"Attraverseremo per più di un mese luoghi ricchi di storia, saperi, sapori, profumi, suoni, voci, biodiversità, alla ricerca delle tante eccellenze del territorio – scrivono i Camminatori – incontrando gruppi e associazioni impegnati nella valorizzazione delle tradizioni più preziose, del patrimonio artistico, naturale e culturale, imparando a conoscere la Sardegna più nascosta e autentica insieme a chi ci vive, ci lavora e non si arrende. Ci accompagneranno lungo la strada le voci degli scrittori e dei poeti della Sardegna, del passato e viventi, e dei suoi artisti".

E così è stato nei primi sette giorni di cammino: a **Siliqua** hanno raggiunto il Castello di Acquafredda ospiti delle associazioni Antarias, Malik e Pubblico 08 per una serata di poesia e musica dedicata a Fabrizio De André, a **San Sperate** sono stati accolti dal sindaco e da artisti, scrittori e musicisti tra cui Pinuccio Sciola, Giacomo Casti, Francesco Abate, a **Cagliari** saranno ospiti del festival Leggendo Metropolitano.

La tappa sarda di Repubblica Nomade è il quarto appuntamento organizzato dall'associazione culturale nata nel 2011: dopo il viaggio a piedi da **Milano a Napoli**, quello da **Genova a L'Aquila**, da **Mantova a Strasburg**o (ben 1170 chilometri percorsi per consegnare al Parlamento Europeo un messaggio scritto durante il viaggio) e il giro della **Sicilia** i camminatori hanno scelto di approdare in Sardegna alla scoperta di un territorio dove convivono tradizione e innovazione. A guidare i camminatori c'è **Antonio Moresco**, scrittore mantovano, autore di saggi e romanzi e fondatore della rivista 'Il Primo Amore' che sul viaggio isolano scrive: "La Sardegna ci collega al passato, e quindi al futuro. Nella Sardegna c'è questa compresenza di antico e di sperimentale e avanzato, elementi arcaici e innovazione convivono. Anche la sua lingua, il suo canto, la sua musica vengono dal passato, e per questo sono la cruna del futuro".

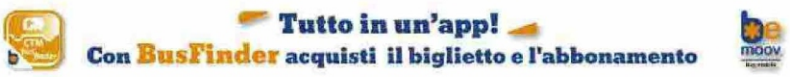
Sul sito web de La Repubblica Nomade, oltre al racconto dei viaggi, alle immagini e ai testi che hanno ispirato l'idea di un cammino a piedi, ci sono anche le istruzioni per preparare lo zaino dei camminatori: sacco a pelo, kit di pronto soccorso, crema solare, borraccia. E poi "Pazienza, spirito di sacrificio, gentilezza e voglia di un Paese migliore".

Prossime tappe dopo Cagliari: Sinnai, Burcei, San Nicolò Gerrei, Armungia, Goni. Domenica 28 il Cammino a Cuncordu è atteso a Nuoro, sabato 4 luglio il viaggio si fermerà a Gavoi in occasione del festival letterario 'L'isola delle Storie'.

Francesca Mulas

Commenti

comments



NOTIZIA PRECEDENTE

NOTIZIA SUCCESSIVA

BLOGGER

L'hip-hop hardcore dei cagliaritani Dirty Dagoes vola verso la ribalta internazionale

2 giugno 2015

L'hip hop pare ormai un genere consolidato che in Italia sta dando i suoi frutti discografici. La nuova scena condivide le sue rime in televisione, spesso scende a compromessi proponendone una...

Codice abbonamento: 129874

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Un cammino lungo 600 km, nell'Isola è sbarcata la Repubblica nomade

4 giugno 2015 Cronaca, In evidenza 07

Condividi 0 g+1

Sono partiti pochi giorni fa da **Portuscuso**, percorreranno seicento chilometri a piedi alla scoperta di storie, luoghi e suggestioni dell'isola fino ad arrivare, tra un mese, a **Gavoi**: sono i protagonisti del '**Cammino a Cuncordu**' organizzato dalla **Repubblica Nomade**, associazione culturale milanese che da qualche anno ha scelto di riflettere su un nuovo modello di economia e sviluppo attraverso, appunto, il cammino.

Zaino in spalla e scarpe comode per i trenta in marcia, uomini e donne giovani e meno giovani che arrivano da tutta Italia: dopo aver lasciato Portoscuso hanno attraversato il **Basso Sulcis**, sono approdati al Castello di **Siliqua** e poi nel paese-museo di **San Sperate**, **oggi sono a Cagliari** e resteranno in città fino a sabato prima di rimettersi in movimento.

RECENTI POPOLARI

Turismo, boom di passeggeri a maggio all'aeroporto di Alghero
4 giugno 2015

Ebola, finito periodo di isolamento per medici e familiari infermiere sardo
4 giugno 2015

Demanio, sette immobili sardi candidati a vendita o valorizzazione
4 giugno 2015

Codice abbonamento: 129874

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.